



CASA CONDOMINIO TERRITORIO
Marzo 2024

*Il passato è la chiave
per comprendere il presente
e costruire il futuro*

ARCHIVIO STORICO ASPPI

la Storia dell'Associazione che nasce nel 1948



Casa Condominio Territorio
Notiziario ASPPI Bologna
Associazione Sindacale
Piccoli Proprietari Immobiliari

Supervisore

Enrico Rizzo

Responsabile di Redazione

Giorgia Giampietro

Direttore Responsabile

Stefano Bellentani

Direzione ed Amministrazione

ASPPI Bologna

Via Testoni 5 - 40123 Bologna

Tel.: 051 277111

Fax: 051 277160

e-mail: editor@asppinext.com

Redazione

ASPPInext Via Testoni, 5

40123 Bologna

Tel.: 051 277111

e-mail: editor@asppinext.com

RETE
8
QSVS



**il tuo calcio
la tua passione
la tua pubblicità**

**RETE8 QSVS
LA TUA TELEVISIONE**

 **MEDIA&
MEDIA⁹³** info: 338 7051583

CF: 92023590372

5x1000

#piutosteinsieme

DONNE

**CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
BOLOGNA**

PIÙ TOSTE!



Casa delle donne per non subire violenza, via dell'Oro n. 3, Bologna
Tel. 051 333173 - www.casadonne.it - C.F. 92023590372

CIAO ALDO

di
Avv. Enrico Rizzo
Presidente ASPPI Bologna



ASPPI di Bologna è un sindacato di piccoli proprietari che è anche una comunità fatta di soci di dirigenti e di dipendenti. Nati nel 1948 a Bologna siamo la storia dei piccoli proprietari di Bologna e provincia, delle battaglie fatte e vinte e di quelle che dobbiamo ancora vincere, di una cultura che è stata fino ad oggi di confronto e di dialogo più che di scontro. Per questo motivo onoriamo gli attivisti, i volontari ed i dirigenti che, con il tempo scompaiono.

Oggi voglio ricordare un dirigente di ASPPI che ci ha lasciato il 12 marzo, il Geom. Aldo Ansaloni, nato in provincia di Modena. Dirigente e consulente di lunga data che ho avuto modo di conoscere quando, a 23 anni, conobbi l'ASPPI ed entrai a farne parte prima come consulente, poi come dirigente e presidente.

Aldo era una brava persona, piena di vita, allegro, simpatico e buono, una persona aperta mentalmente, bravo professionista con un grande senso

di appartenenza all'ASPPI. Ho parlato con la figlia Cinzia che è stata con lui fino all'ultimo e che mi ha riferito che il buon umore l'ha accompagnato fino alla fine. Era un uomo schietto sempre pronto a trovare un compromesso un accordo, anche se difficile.

E' con persone come Aldo che l'ASPPI è diventato il sindacato dei piccoli proprietari più grande e rappresentativo in città e provincia ed è per questo che i nostri diecimila associati si sentono a casa loro perché, posso affermare che, in ASPPI, ci si sente in famiglia.

Certo molto è cambiato dai "tempi" di Aldo, le cose sono diventate più difficili, più complicate ma continuiamo a fare sindacato in modo trasparente e appassionato.

Adesso Aldo è lassù, in un altro mondo e sono sicuro che anche da lì continuerà ad aiutarci a svolgere il nostro compito di tutelare le ragioni dei piccoli proprietari con equi-

brio, umanità ed efficacia.

A nome di tutta l'ASPPI, dei soci, dei dipendenti e dei Consulenti caro Aldo ti mandiamo un grande abbraccio.

Enrico Rizzo



Aldo Ansaloni

DIGITALIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO DI ASPPI

di
Riccardo Magnani
Responsabile dell'archivio storico di ASPPI



Mi presento, sono Riccardo Magnani, un diciottenne studente che frequenta il Liceo Fermi di Bologna.

Durante la scorsa estate, insieme a tre compagni di classe, ho avuto il privilegio di collaborare con l'Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari (ASPPI) e partecipare al progetto "I Portici Visti dai Ragazzi", esperienza che mi ha permesso di sviluppare notevoli competenze lavorative e collaborative.

Oltre a questa esperienza, insieme a un mio coetaneo di nome Riccardo Pezzano, sotto la supervisione dell'ASPPI, abbiamo proceduto alla digitalizzazione dell'intera storia dell'associazione attraverso i documenti e i libri custoditi nella sua sede centrale di Bologna.

L'ASPPI ci ha fornito tutti i materiali necessari per svolgere questo incarico. Utilizzando uno scanner dedicato, siamo riusciti a digitalizzare pagina per pagina sia i libri annuali, che risalgono circa

al 1957, contenenti i notiziari mensili, sia le fotografie relative ad assemblee e altri eventi di rilevanza per l'associazione.

Una volta completata questa fase, l'ASPPI, con il coordinamento di Massimo Piani, mi ha affidato personalmente la responsabilità di creare un archivio digitale completo che racconti l'intera storia di questa associazione.

Dopo alcuni incontri presso la sede centrale, durante i quali Massimo Piani mi ha illustrato il processo e il funzionamento di questo progetto, ho proceduto alla suddivisione e all'analisi di ogni singolo documento, inclusi i dodici notiziari mensili di ciascun anno. Dopo aver assegnato un titolo ad ogni notiziario che indicasse l'anno e il mese di pubblicazione, ho avviato la fase iconografica. Ho ritagliato la copertina di ciascun notiziario, creando un'icona interattiva che, cliccandoci sopra, permettesse di aprire il pdf relativo alla rivista o al contenuto corrispondente. L'obiettivo finale è quello di

creare un archivio digitale che includa tutte le fotografie e i notiziari annuali a partire dal 1957, al fine di mostrare agli utenti esterni la storia e l'impegno dell'ASPPI nel corso degli anni.

Ci incontreremo nuovamente quando questo importante progetto sarà presentato; l'ASPPI informerà tutti i suoi Soci attraverso i suoi canali di comunicazione cartacei e online.



pietra su pietra

ANNO XXXII — NUOVA SERIE (47)
GENNAIO-FEBBRAIO 1984

Bimestrale — sped. in abbon. postale gruppo IV
Redazione: via Pratello 21 40122 Bologna c/o ASPPI

ALL'INTERNO

pag. 5 - Dopo 5 anni di equo canone e dopo la SO.CO.F. è intollerabile il ricorso al blocco.

pag. 8 - Il 1° agosto 1984 l'art. 24 L. 392/84 non deve andare in ferie.

QUI SOTTO: Il testo del manifesto murale edito dal Coordinamento Nazionale ASPPI.



ASSOCIAZIONE SINDACALE
PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI
COORDINAMENTO NAZIONALE

IL BLOCCO DEI CANONI VA RESPINTO

PERCHÈ:

1. Punisce ancora una volta ingiustamente la piccola proprietà immobiliare

2. Aggrava ulteriormente la crisi dell'edilizia

3. Soffoca il mercato delle locazioni

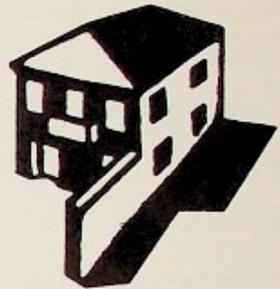
4. Nè il Governo, nè i sindacati nazionali hanno consultato le associazioni sindacali della proprietà immobiliare

NO ALLE DECISIONI UNILATERALI ED AUTORITARIE A DANNO DEI PICCOLI RISPARMIATORI

Firmate la petizione popolare sulla casa

Aderite alla vostra organizzazione di categoria

1948



ASSOCIAZIONE
PROVINCIALE
PICCOLI
PROPRIETARI
DI CASE
BOLOGNA

Fac-simile della prima tessera

ASSOCIAZIONE PICCOLI
PROPRIETARI DI CASE

PROVINCIA DI BOLOGNA



TESSERA PER L'ANNO 1956

2

PIETRA SU PIETRA

la scelta del 1958

TRACCE DEL PROGRAMMA RIVENDICATIVO DELLA PICCOLA PROPRIETA' EDILIZIA

PREMESSA

Avvicinandosi a grandi passi la data delle elezioni politiche per il rinnovo del Parlamento della Repubblica, ogni cittadino o gruppo di cittadini liberamente associati, fanno il bilancio dell'attività svolta dagli uomini e dai partiti da loro eletti a dirigere la cosa pubblica.

Cio' è naturale in regime democratico: anzi la verifica se, come ed in che misura è stata ripagata dagli eletti, la fiducia degli elettori, se le parole si sono tradotte in fatti, è uno degli atti fondamentali della vita democratica stessa.

Anche la nostra organizzazione di categoria ritiene quindi opportuno e doveroso fare questo bilancio in maniera obiettiva e responsabile, responsabilità che ci deriva dal consenso e dalla fiducia di migliaia di piccoli proprietari bolognesi.

Il primo elemento che emerge dal nostro esame, è che chi ha avuto la responsabilità di governo e la maggioranza in Parlamento, non ha saputo, né voluto attuare i dettami della Costituzione repubblicana e di conseguenza le grandi riforme da essa previste sono rimaste lettera morta.

Questa carenza ha avuto come necessario corollario il rafforzamento delle posizioni di privilegio dei gruppi monopolistici e del trionfo quindi degli interessi dei lavoratori e dei ceti medi produttivi, compresa, come è ovvio, la nostra categoria.

allarmante.

Ma non è tutto. L'orizzonte politico internazionale non è ancora rassicurato da una concreta prospettiva di una pace durevole e in riferimento a ciò si potrebbe facilmente dimostrare che il governo attuale non ha affatto contribuito all'alleggerimento della tensione internazionale.

La minaccia dunque che una terza confliggenza possa, calata senza avvertimenti sull'umanità esiste ancora e con questo esiste la minaccia di una completa distruzione dei nostri beni e della nostra casa, il risultato di tanti anni di duro lavoro.

Questi, a nostro parere, sono i fatti. Riteniamo comunque che, al di sopra delle eventuali diversità di opinioni sui problemi generali, un dato ci accomuni tutti e cioè: per noi che viviamo del nostro lavoro, per noi piccoli proprietari, serviti e dannati è stato l'orientamento seguito in materia politico-economica, e del pari errato e dannoso è stato il criterio seguito nella distribuzione del reddito nazionale, risultante dal lavoro di tutti gli italiani.

È vero: la produzione ed il reddito nazionale sono aumentati.

Cio' è fuori d'ogni dubbio. Ma poniamo una domanda: cosa sono costati e cosa costano questi aumenti della produzione e del reddito? Chi ne ha beneficiato? Si sono tradotti in beneficio per tutti gli italiani, oppure per una parte soltanto di essi, e molto ristretta?

La risposta a questi interrogativi è in parte, perché ognuno di noi che vive del proprio lavoro, lo sa per diretta e personale esperienza.

È vero: molto si è costruito in questi ultimi anni, specie nella nostra città.

PIETRA SU PIETRA

I PUNTI PROGRAMMATICI DELLA NOSTRA CARTA RIVENDICATIVA

SOCI!

- Discutete il nostro programma, discutete queste nostre proposte!
- Organizzate assemblee e riunioni per discuterle!
- Fateci conoscere le vostre proposte, i vostri giudizi, i vostri consigli, le vostre critiche!
- Il Comitato Direttivo dell'A.P.P.P.C. vuole che la carta rivendicativa sia l'espressione della volontà e delle aspirazioni di tutti i piccoli proprietari bolognesi!

10

PIETRA SU PIETRA

DOCUMENTAZIONE

IL SISTEMA FISCALE PIU' INGIUSTO

L'Italia ha il privilegio d'aver uno dei sistemi fiscali più ingiusti del mondo. La stragrande maggioranza delle entrate dello Stato proviene dalle imposte indirette sui consumi popolari, e solo una piccola parte delle imposte progressive sui redditi.

Lo conferma lo stesso Ministro Andreotti che ha affermato recentemente: "Vi sentite dire che il carico globale è forte, ma la ripartizione è tutt'altro che giusta. Una parte di vero in affatto osservazione e, e dobbiamo riconoscerlo, il Piv" che le affermazioni generiche dell'onorevole ministro, valgono i dati di raffronto con altri paesi avanti la stessa struttura sociale del nostro.

T A B E L L E

	dirette	indirette
Stati Uniti	80%	20%
Svezia	60%	40%
Inghilterra	50%	50%
Belgio	40%	60%
Germania Occidentale	40%	60%
I T A L I A	19%	81%

Riassumiamo questa altra tabella:

BILANCIO DELLO STATO

	imposte e entrate dirette	imposte o tasse indirette
1947-48 in bilancio	543	166
% sul totale entrate	77,5	23,5
1955-56 in bilancio	1913	439
% sul totale entrate	81,3	18,7
Differenza fra il 1947-48 e il 1955-56		
aumento in bilancio	1370	273
aumento in % fra il periodo	252	164
aumento in % fra il periodo e aumento costo della vita	150	85

Il governo ha quindi in 9 anni quasi triplicato il peso della imposizione indiretta in termini monetari e lo ha aumentato di 1 volta e mezzo in termini reali, mentre l'imposizione diretta ha avuto un indice di incremento che è di poco superiore alla metà del primo.

Ma vi è un altro dato che ha perfino dell'incredibile ed è che nel 1950 i ricchi hanno pagato meno tasse che nel 1929-39, mentre chi vive del proprio lavoro ha pagato molto di più. Infatti nel 1956, rispetto al 1929, il costo dell'alimento ne è aumentato di 73,88 volte - le imposte dirette di 98 volte - le imposte indirette, di 95 volte.

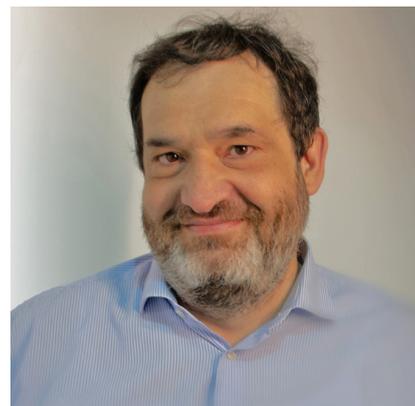
Per tornare all'argomento di seguito alcuni dati che dimostrano nel dettaglio ciò che gli italiani pagano di imposte indirette ogni volta che acquistano generi di prima necessità.

Fra imposte erariali di fabbricazione, 100, dieci doganali, imposte di consumo 100 lire gravano su 1 Kg. di zucchero 195 lire gravano su 1 Kg di energia elettrica gravano su 1 Kg. di carne; 20-30 lire gravano su 1 litro di vino

L'IMPORTANZA DI AVERE UNA STORIA LA DIGITALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI DELL'ASPPI.

di

Avv. Giuseppe Pesci



Perché abbiamo dedicato la copertina alla digitalizzazione degli archivi dell'associazione?

Perché ci salutiamo alzando il palmo della mano destra?

Che relazione hanno le due domande?

Partiamo dalla prima.

Buona parte della risposta è già nel titolo. Avere una storia, cioè un passato, è ovviamente importante per tutti.

La domanda "a cosa serve la storia?" è una di quelle questioni che attraversano i secoli.

Per molti – forse la maggioranza – la risposta è semplice: la storia non serve a nulla. Una fisima da intellettuali che hanno tempo da perdere.

Di conseguenza molti, che la storia la amano senza sapere il perché, cercano di giustificare la propria passione.

C'è chi dice che la storia è maestra di vita, magistra vitae se volete darvi un tono. Io non lo credo, ma se anche fosse noi saremmo alunni troppo distratti. La storia non serve neppure a prevedere il futuro. La risposta appare – a mio avviso – chiara se dal generale si passa al particolare. Ad

esempio: a cosa mi serve sapere la mia storia? chi sono? come mi chiamo? chi erano i miei genitori? Quando sono nato? Cosa ho studiato?

Allora non abbiamo dubbi: sappiamo che ci serve.

Semplicemente è la nostra storia che ci dice chi siamo.

E se questo vale per noi come singole persone, vale anche per l'essere umano in generale.

E vale anche per le associazioni e per le associazioni sindacali di proprietari immobiliari.

E come è saggio per tutti noi fermarsi un attimo per ripensare a quello che siamo stati e che ci è successo, lo stesso – abbiamo deciso – vale anche per ASPPI Bologna.

Da qui la decisione di digitalizzare i nostri archivi. Dal che ci è sorta spontanea più di una riflessione.

La prima, banale se volete, è che noi abbiamo archivi da digitalizzare. Abbiamo cioè una storia, e questo per una associazione come la nostra, non è affatto banale. Nel contesto generale appare anzi un lusso, non siamo i soli ma siamo sicuramente in pochi.

Non siamo nati ieri, non deriviamo da un calcolo opportunistico e contingente, non siamo un grande ufficio fiscale e o legale. Non siamo mossi da interessi nostri e non vostri, che oggi ci sono e domani forse no.

E dal fatto che abbiamo archivi discende anche che ASPPI è sempre stata consapevole che la propria storia è una ricchezza. Ci preoccupiamo di tramandare il presente (archiviandolo) solo se crediamo che il futuro abbia bisogno di un solco, di una traccia. Che quello che mettiamo negli archivi vada a creare un deposito dal quale, chi vorrà, potrà distillare esperienze, o almeno conoscenze e consapevolezza.

Fermarci a riguardare i nostri archivi ci ha ricordato ancora una volta chi siamo, e che abbiamo tutte le ragioni per essere orgogliosi di quello che siamo.

Non si tratta cioè solo di avere una storia, ma una storia che possiamo esibire.

Dopo di che si può anche entrare nel merito. Abbiamo detto che avere una storia racconta chi siamo.

E dal 1948 ne sono successe di cose e ne sono state fatte di lotte. Tante da poter affermare che una qualche cosa su di noi la possiamo dire.

La prima è che dal 1948 il mondo è cambiato e tanto. Ed è cambiato non solo tanto, ma anche tante volte, sempre diverso a stesso. E anche ASPPI è cambiata più volte e tanto. Ma ha mantenuto una costante, iscritta nel profondo del suo DNA, e sempre sancita nel suo Statuto: lo scopo dell'associazione è la tutela degli interessi dei piccoli proprietari nostro esclusivo punto di riferimento.

I proprietari immobiliari, i loro interessi e i loro bisogni, che tanto e tanto spesso sono cambiati in questi quasi ottanta anni, sono sempre stati la sola nostra e vera, profonda e unica ragione d'essere.

Consultate i nostri archivi. Qualche foto la trovata pubblicata anche in questo numero della rivista e non potrete che giungere alla nostra stessa conclusione.

Ma avere una storia di quasi ottanta anni vuol dire anche un'altra cosa, pure questa apparentemente banale. E cioè che siamo stati capaci di sopravvivere per così tanto tempo. Ma sopravvivere è verbo approssimativo, perché le associazioni sindacali non possono sopravvivere. O vivono o muoiono. O sono capaci di dare tutela effettiva e percepita agli interessi degli associati o non hanno futuro. Ed ASPPI è ottanta anni che ha un futuro.

Che vuol dire anche un'altra

cosa: che ASPPI è sempre stata capace di adattarsi al proprio presente. E' la prima regola dell'evoluzione darwiniana: in un mondo che cambia chi non è capace di adattarsi è condannato all'estinzione.

Ed anche per questo la storia pesa. In una associazione (come in tutti gli enti) il peso della sua storia è greve: la responsabilità che grava su chi ha l'onere di portare – per un tratto di strada – il testimone che ha raccolto da qualcuno prima di lui, e che deve passare a chi viene dopo di lui.

Il peso di sapere che abbiamo – come dirigenti – la responsabilità di una parte di una storia, di un qualcosa che è nato prima di noi e che morirà (se e quando morirà) dopo di noi.

E la responsabilità data dalla consapevolezza che se anche abbiamo una storia, non possiamo limitarci a replicare il passato e neppure il presente; dobbiamo adattarci per un futuro in continua evoluzione.

Le domande che il presente pone agli interessi dei proprietari immobiliari sono diverse da quelle che poneva ieri. Ed esigono nuove risposte.

E, che ci crediate o no, questa una responsabilità che sentiamo.

Rimangono altre le due questioni:

Perché ci salutiamo alzando il palmo della mano destra?

Penso che lo sappiate: è un comportamento universale. Probabilmente nasce dalle origini di homo, forse anche prima di homo sapiens. Da

quando giravamo seminudi per le savane e le foreste. Se incontravamo qualcun altro della nostra specie alzavamo la mano destra per fare vedere che non portavamo nessuna arma e, soprattutto, che non avevamo intenzione di impugnarla (almeno se non prima di esserci parlati). Un qualcosa che sta a metà fra cultura e pattern istintivo.

Cosa c'entra questo con l'importanza di avere una storia e con la storia di ASPPI?

In realtà probabilmente nulla. In verità è stato un misero stratagemma, probabilmente del tutto inefficace, per incuriosirvi e spingervi a leggere un articolo che noi avevamo molta voglia di scrivere (perché racconta cose per noi importanti) e che temevamo voi non avreste avuto nessuna voglia di leggere. Come detto in tanti non credono nell'importanza della storia.

Ma forse no, c'è qualcosa di più dello stratagemma. Alzare il palmo della destra della mano è una cosa che facciamo probabilmente tutti i giorni, anche senza sapere l'origine del gesto. Tuttavia, se conosciamo il significato del gesto (sono qua, sono disarmato e chiedo amicizia) forse ci mettiamo qualche scrupolo in più a tradirlo. Una responsabilità che nasce dalla consapevolezza, che nasce dalla conoscenza della storia.

Consapevolezza di una responsabilità che nasce da una storia profonda. La stessa che ci anima.



Vendita immobili CON SUPERBONUS

di
Deborah Di Bella
Consulente ASPPI Bologna



Con l'ultima Legge di Bilancio, approvata lo scorso dicembre 2023, è stata introdotta la nuova lettera b-bis), al comma 1, dell'art. 67 del TUIR che ha introdotto un nuovo criterio per determinare il costo degli immobili sui quali sono stati eseguiti degli interventi edilizi agevolati con il Superbonus 110.

In particolare, la nuova disposizione prevede che in caso di vendita di un immobile, che ha usufruito del beneficio del Superbonus 110, da parte di un contribuente che ha ceduto il credito a terzi (anche attraverso lo sconto in fattura), l'eventuale PLUSVALENZA (ovvero differenza positiva fra prezzo di vendita e prezzo di acquisto) che potrebbe emergere, sarà tassata con un'imposta sostitutiva pari al 26%, salvo che non siano già trascorsi 10 anni dal data di fine lavori degli interventi finan-

ziati con il Superbonus.

Prima dell'introduzione di questa disposizione la norma prevedeva l'esclusione della tassazione di un'eventuale plusvalenza, se il proprietario rivendeva l'immobile entro i primi 5 anni dall'acquisto. Adesso con questa novità della Legge di Bilancio 2024 il nuovo termine per poter rendere non imponibili le eventuali plusvalenze è stato spostato in avanti e portato a 10 anni a partire dalla conclusione degli interventi agevolativi.

Il testo normativo esclude, dal perimetro applicativo della nuova disposizione, le eventuali plusvalenze derivanti dalla successiva vendita di un immobile ricevuto in successione. L'esclusione dall'ambito applicativo, pur non vincendo buona parte della dottrina, allo stato attuale è da considerarsi avente portata generale.

Infatti, l'esonero, così come scritto all'interno della nuova lett b-bis), del comma 1 dell'art. 67, fa riferimento in maniera generica alla rivendita di immobili acquisiti per successione "Le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di beni immobili, in relazione ai quali il cedente o gli altri aventi diritto abbiano eseguito gli interventi di cui all'art. 119 del DL 34/2020, che si siano conclusi da non più di 10 anni all'atto della cessione esclusi gli immobili acquisiti per successione (...)".





Nuovo Servizio ASPPI RISTRUTTURA

di

Giorgia Giampietro

Amministratore Delegato ASSIST ASPPI SERVIZI SRL



Alla luce delle 10.000 famiglie associate dei nostri proprietari immobiliari con un patrimonio stimato di circa 80.000 immobili, si è resa necessaria l'introduzione del nuovo servizio **ASPPI RISTRUTTURA**.

Grazie ai nostri consulenti tecnici e alla necessità sempre crescente di riqualificare

i propri immobili ASPPI ha deciso di scegliere imprese edili professionalmente capaci, veloci e serie che possano eseguire lavori di ristrutturazione edilizia ordinaria, pertanto con la detrazione fiscale del 50%.

Ovviamente i Soci possono poi elaborare da noi la relativa dichiarazione dei redditi

per mettere correttamente in detrazione le spese sostenute.

Il sopralluogo è gratuito e sarò io personalmente, Amministratore Delegato ASSIST, insieme alle nostre imprese a verificare il lavoro da eseguire, elaborare il preventivo gratuitamente e qualora il cantiere dovesse partire, sarà nostra cura monitorarlo costantemente.

Abbiamo riservato ai soli Soci ASPPI lo **sconto del 10%** dell'impresa sul preventivo.

Per qualsiasi ulteriore chiarimento scrivere a segreteria@asppi.bo.it o telefonare al 3339457903 e parlare con me!

Giorgia Giampietro
Amministratore Delegato
ASSIST ASPPI SERVIZI SRL



RISTRUTTURAZIONI CHIAVI IN MANO



SCONTO 10%
SOCI ASPPI



**-10% BUONO SCONTO
SOCIO ASPPI**



È nostra abitudine trattarvi con i guanti.

CLEANING

SUPPORT

LOGISTICS

La tua soluzione per pulizie, logistica, facility management

800 65 66 70

AMBIENTASERVIZI.IT



Banca di Bologna

PROPOSTA RISERVATA SOLO A **DIPENDENTI E SOCI ASPPI ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI**

MUTUI A CONDIZIONI AGEVOLATE

Banca di Bologna propone ai Soci Asppi un'ampia gamma di prodotti Mutuo Prima Casa, a condizioni economiche esclusive

CONTO CORRENTE READI' PRESSO I NOSTRI SPORTELLI NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

SPESE MENSILI € 5 azzerabile in caso di possesso di investimenti finanziari

CARTA DI CREDITO NEXI gratuita il primo anno e successivamente per utilizzi superiori a 5.000€

CARTA DI DEBITO CIRRUS MAESTRO gratuita

NEF ETHICAL: INVESTIRE RISPETTANDO I DIRITTI DELLE PERSONE E L'AMBIENTE

Scegliere di investire in un comparto etico esprime un atteggiamento responsabile da parte del risparmiatore e appare prevedibilmente - nel lungo termine - quella con migliori rendimenti.

PRODOTTI ASSICURATIVI ASSICURA

ASSIHOME: una tutela per la tua abitazione e famiglia

ASSIHELP: l'assistenza concreta per il tuo futuro che fornisce sostegno economico in caso di non autosufficienza

ASSIYOU: una protezione in caso di infortuni e malattia

Per conoscere tutti i dettagli dell'offerta riservata potete rivolgervi a:

PIERA BRIZZI - Filiale Banca di Bologna di P.zza Galvani
051 6571369 | p.brizzi@bancadibologna.it

Per fissare un appuntamento presso la Sede ASPPI di via Testoni, 5

telefonare allo **051.277112**

oppure scrivere a segreteria@asppi.bo.it



www.bancadibologna.it

Utenze di energia elettrica e gas mercato tutelato a fronte di quello libero

di Alessandra Franchi
(Amministratore Condominiale ASPPI Bologna)



A settembre 2023 le famiglie e i condomini sono stati chiamati a decidere con chi continuare a tenere le loro utenze di energia elettrica e gas in vista del passaggio di estinzione del mercato tutelato a fronte di quello libero. Nel mercato tutelato tutte le componenti delle tariffe sono interamente stabilite dall'autorità di regolazione offrendo una maggior stabilità sull'andamento dei prezzi mentre nel mercato libero restano invariati i costi di trasporto, distribuzione e oneri ma il costo dell'energia che sia luce o gas viene stabilita dal fornitore offrendo un'occasione di risparmio in bolletta.

A partire dal 10 luglio 2024 scomparirà il mercato di maggior tutela per il gas mentre il pas-

saggio per l'energia elettrica si è concluso a gennaio 2024 e se entro queste date non si è scelto un fornitore di mercato libero si verrà assegnati automaticamente a un fornitore tramite aste di acquisizione di lotti di pod (numero identificatore del punto di fornitura)

In questo caso non saranno staccate le utenze e verrà comunque garantita la fornitura di luce e gas ma all'improvviso ci si troverà con un fornitore diverso e con una tariffa non concordata. Si potrà in qualsiasi momento poter cambiare il tipo di contratto o fornitore seguendo la formula più idonea alle proprie necessità. Basterà, una volta individuato il Fornitore più conveniente, contattarlo – fornire i propri dati

– sottoscrivere il contratto che diventerà effettivo superata la tempistica necessaria all'attivazione. Il fornitore di luce a mercato tutelato era "Servizio Elettrico Nazionale" che nel mercato libero diventerà "Enel Energia" a livello nazionale, mentre per il gas i fornitori a mercato tutelato erano sette e rimarranno anche per il mercato libero: A2A, E-ON, Edison, Enel, Hera Comm, Illumia, Iren Mercato

In ogni bolletta deve essere riportato l'indicazione "servizio a tutela" oppure "mercato libero" al fine di consentire di verificare in quale stato di mercato si trova la fornitura in oggetto.



La Pietra Immobiliare è l'unica Agenzia Immobiliare di proprietà di ASPPI Bologna

di Patrizia Pinca (Presidente della Pietra Immobiliare)

Quali Vantaggi Offriamo?

- APE (attestato di prestazione energetica) GRATUITO (solo per la vendita)
- Tessera ASPPI per un anno GRATUITA (solo per la vendita)
- Valutazioni immobiliari locazione e vendita verbali e scritte
- Assistenza contrattuale e tecnica nella VENDITA FRA PRIVATI fino al momento del rogito
- Agevolazioni per: ristrutturazioni, manutenzioni, traslochi, rifacimenti impianti di qualunque genere ed efficientamento energetico
- Valutazioni immobiliari verbali e scritte
- Consulenze
- Assistenza contrattuale e tecnica
- Home staging



SCARICA LE NOSTRE OFFERTE IMMOBILIARI
SEMPRE AGGIORNATE!



Chiama il 051 2960498

oppure scrivi a info@lapietraimmobiliare.it

<https://bologna.asppioncloud.it/servizi/la-pietra-immobiliare/>

-60% BUONO SCONTO SOCIO ASPPI



Convenzione Verisure
società leader nel settore dei sistemi di allarme

CONSULENZA - SOPRALLUOGO - PREVENTIVO GRATUITO

Chiama per informazioni e appuntamento il Sig. Rebi Tel. 320 444 8557

15% BUONO SCONTO SOCIO ASPPI



NoloSan

Noleggio Ausili Ortopedici

Via XXI Aprile 1945, 8/2 Bologna

Noleggio ausili Consegna immediata A domicilio



Letti ortopedici

Materassi antidecubito

Carrozine e deambulatori



Sollevatori elettrici

Kinetec/Artromot



Magnetoterapia C.E.M.P.



Poltrone relax



Saliscale



Contatti telefonici 7 giorni su 7 051.0112793 - 340.1289913 - 340.2190675
oppure scrivi a info@nolosan.it

PROPERZIA DE' ROSSI, ARTISTA BOLOGNESE NEL RINASCIMENTO

di

Antonella Merletto
Storica dell'Architettura



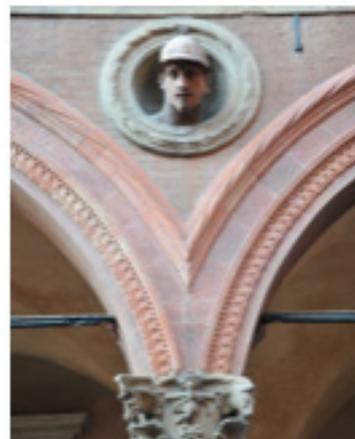
Solo in anni recenti, la figura della donna nell'arte è diventato argomento di rilevanza nella storia dell'arte e dell'architettura. A Bologna, nel 1500, spicca la figura di Properzia De' Rossi, prima scultrice italiana del Rinascimento. Nata alla fine del 1400, figlia di notaio, studia disegno con l'incisore Marcantonio Raimondi e da lui impara l'arte della miniatura e della scultura in marmo e terracotta.

Properzia lavora al baldacchino e all'altare maggiore della chiesa di Santa Maria del Baraccano, attirandosi per questo l'invidia dei rivali. Entrò nella cerchia del medaglista Raibolini, detto il Francia, una delle figure più eminenti della Bologna dell'epoca e da lì approdò al cantiere della Basilica di San Petronio. Vinse la commessa dimostrando la sua capacità di scultrice scolpendo, come prova, il busto di un nobile bolognese. Ottenne i complimenti dell'intera giuria, e l'incarico di scolpire due formelle in marmo, sul tema della castità di Giuseppe, eseguite poi tra il 1525 e il 1526. La presenza di una donna che metteva le «tenere e bianchissime mani nelle cose mecca-

niche, e fra la ruvidezza de' marmi e l'asprezza del ferro» desta l'ammirazione di Giorgio Vasari che, nelle "Vite" la raccolta di biografie dei "più eccellenti pittori, scultori e architettori", le dedica un ritratto, riservandole un entusiastico elogio per il suo insuperabile virtuosismo come intagliatrice di noccioli di frutta. Nel Museo Civico Medievale di Bologna è conservata una sua aquila a due teste in filigrana d'argento con incastonati undici noccioli di pesca, ciascuno dei quali presenta una figura per lato: un apostolo e una santa.

In vita Properzia non fu esente da ostruzionismo da parte di colleghi maschi e dalle loro malelingue, in particolare quelle del pittore Amico Aspertini, deciso a rovinarla e che riuscì a farle decurtare la paga. Come attestano documenti nell'archivio criminale di Bologna, Properzia, non soccombendo alle critiche, finì in tribunale per graffi e botte ai compagni di lavoro. Dopo questo, abbandonò per sempre il cantiere di San Petronio. Sotto la supervisione dello scultore Tribolo esegue diversi lavori, per esempio le si attribuiscono alcuni rilievi e

capitelli in Palazzo Salina-Amorini e gli intagli del cortile di Palazzo Grassi. Nel 1530 muore di peste nell'ospedale di San Giobbe, alla probabile età di 39 anni. Vasari racconta che papa Clemente VII, a Bologna per incoronare re Carlo V, apprese con rammarico la scomparsa della scultrice che avrebbe voluto incontrare.



DA OLTRE 50 ANNI AL VOSTRO FIANCO

Onoranze Funebri e Marmi

ARMAROLI

TAROZZI

Since 1968

www.armarolitarozzi.it

L'agenzia funebre Armaroli Tarozzi dal 1968 con le sue dieci sedi è il punto di riferimento a Bologna e provincia per chi deve affrontare il delicato momento dell'organizzazione del servizio funebre di un proprio caro

Ogni nostro consulente, con professionalità, discrezione e riservatezza vi affiancherà in tutte le fasi che un evento così doloroso richiede e vi sollevierà da ogni incombenza burocratica necessaria per l'organizzazione del servizio funebre del vostro caro

Per qualsiasi dubbio, informazione o per ricevere una consulenza gratuita non esitate a chiamare al numero

051.432193



i Fiori di Luna[®]

Via della Certosa, 71
40134 Bologna

CONSEGNA A
DOMICILIO BOLOGNA

Tel. 051 6142257

Hai rinnovato la Tessera ASPPI? Con le consulenze gratuite legali, tecniche, fiscali e notarili

€80,00 annue.

di
Giorgia Giampietro
Vicepresidente ASPPI Bologna



Tessera

Per tutti i familiari conviventi

Se diventi Socio ASPPI difendi il valore della tua casa. ASPPI riserva la sua tessera ai proprietari, di una o più unità immobiliari, ai titolari di diritti reali di beni immobiliari, a chi si appresta a diventare proprietario immobiliare.

La tessera ha validità di un anno solare ed estende i suoi vantaggi a tutti i familiari conviventi.

Il Socio gode di tutti i diritti previsti dallo Statuto che comprendono vantaggi sostanziali come: consulenze gratuite dai nostri professionisti quali: avvocati, notai,

ingegneri, architetti, geometri, fiscalisti e notai; tariffe esclusive su tutti i servizi erogati dagli uffici ASPPI dislocati sul territorio provinciale; l'accesso alle informazioni più aggiornate sul tema dell'abitare e sulla casa; l'accesso a vantaggiose convenzioni, promosse da ASPPI con importanti realtà del mercato, per soddisfare le diverse esigenze dei nostri Soci.

Promozioni

Porta un Amico

La promozione prevede che un Socio, in regola con la posizione associativa, porti un amico ad iscriversi per la

prima volta. Il nuovo iscritto avrà uno sconto di euro 10,00 sulla quota della tessera (70,00 € anziché 80,00 €), mentre al Socio che lo ha fatto iscriverne viene rilasciato un buono da 10,00 € spendibile presso i front office per eventuali servizi. Il buono non è rimborsabile e non dà diritto a resti.

Bloccare il prezzo della tessera è possibile per i prossimi tre anni con un bonifico continuativo, bancario o postale.



dal 1948 al servizio dei proprietari immobiliari
Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari

ASPPI Bologna Centro

- ✓ Via Testoni, 5, Bologna
- ✓ Tel. 051 277111
- ✓ Fax. 051 277160
- ✓ asppi@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Casalecchio Di Reno

- ✓ Via Bazzanese, 32/5, Casalecchio
- ✓ Tel. 051 570088
- ✓ Fax. 051 6119911
- ✓ asppicasalecchio@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Monte San Pietro

- ✓ Via Lavino, 71/b – Calderino
- ✓ Tel. 051 590344

Orari di apertura

- ✓ su appuntamento

ASPPI Bologna Levante

- ✓ Via Emilia Levante 137/8, Bo
- ✓ Tel. 051 549610
- ✓ Fax. 051 549364
- ✓ asppilevante@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 - 12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI Imola

- ✓ Via Appia, 31, Imola,
- ✓ Tel. 0542-30884
- ✓ Cel. 338 3345819
- ✓ asppiimola@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì: 14,00-18,00; martedì,
mercoledì, venerdì: 9,00-12,30,
giovedì: 9,00-12,30 e 14,00-18,00

ASPPI Val Di Setta

- ✓ Via Caduti della Liberazione,
23 c/o Geometra Paolo Epifani,
Vado – Monzuno
- ✓ Tel. 051 6779077

Orari di apertura

- ✓ su appuntamento

ASPPI Bologna Ponente

- ✓ via Martin Luther King 47/C, Bo
- ✓ Tel. 051 401007
- ✓ Fax. 051 6412968
- ✓ asppiponente@asppi.bo.it

Orari di apertura

- ✓ lunedì al giovedì:
9,00 -12,30 e 14,00-18,00
- ✓ venerdì: 9,00-12,30

ASPPI C. San Pietro Terme

- ✓ Via Risorgimento 50 Castel
San Pietro Terme
c/o Studio Brini,
- ✓ Tel. 338 3345819

Orari di apertura

- ✓ lunedì mattina dalle 9.00 alle
12.30

ASPPI Budrio

- ✓ Via Gramsci, 30 -Budrio
- ✓ Tel. 051 6920799
- ✓ Fax. 051 6922175

Orari di apertura

- ✓ martedì: 9,00-12,30



Associazione Sindacale Piccoli Proprietari Immobiliari

DAL 1948 DIFENDE LA TUA PROPRIETÀ TESSERATI AD ASPPI!



dal 1948
ASPPI 2024

I principali vantaggi che offre la Tessera ASPPI

- Consulenze tecniche gratuite con ingegneri, geometri e architetti
- Consulenze legali gratuite
- Consulenze notarili gratuite
- Consulenze fiscali gratuite e consulenze bonus ristrutturazioni
- Ristrutturazioni chiavi in mano
- Contratti di locazione con stesura, registrazione e validazione
- Dichiarazione dei redditi UNICO, 730, 770, IMU e forfettari
- Successioni
- Colf, badante e baby sitter assunzioni e buste paga
- Agenzia immobiliare ASPPI "La Pietra Immobiliare"

Prendi un appuntamento in una delle nostre sedi:

BOLOGNA Via Testoni 5, Tel. 051 277111 - Via Emilia Levante 137/8, Tel. 051 549610 - Via Martin Luther King 47/C, Tel. 051 401007
CASALECCHIO DI RENO Via Bazzanese 32/5, Tel. 051 570088 **IMOLA** Via Appia 31, Tel. 0542 30884 mobile 338 3345819